

Al via due tax credit per imprese distributive e sale cinema

I due crediti d'imposta

- Per le imprese di distribuzione cinematografica e audiovisiva: viene concesso un bonus in misura non inferiore al 15% e non superiore al 30% delle spese sostenute per la distribuzione nazionale e internazionale di opere di nazionalità italiana.

- A favore di nuove sale cinema o per il ripristino di quelle inattive viene riconosciuto un tax credit con richiesta preventiva alla direzione generale cinema. Va presentata entro 120 giorni dalla data di inizio dei lavori.

Al via i crediti d'imposta per il rilancio del settore cinematografico. Il primo è indirizzato alle imprese di distribuzione cinematografica e audiovisiva. E viene concesso in misura non inferiore al 15% e non superiore al 30% delle spese sostenute per la distribuzione nazionale e internazionale di opere di nazionalità italiana. Il secondo tax credit è rivolto alle imprese che realizzino nuove sale cinematografiche o provvedano al ripristino di sale inattive. E' con due differenti decreti del ministero dei beni culturali, emanati di concerto col ministero dell'economia (datati entrambi 15 marzo 2018 e registrati alla Corte dei conti lo scorso 20 aprile), che viene disciplinato il credito d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo. Entrambi i provvedimenti sono attuativi dell'articolo 20, 5 comma, della legge 14 novembre 2016 n. 220, che disciplina gli incentivi per le imprese cinematografiche e audiovisive.

Incentivi per le imprese di distribuzione. Alle imprese di distribuzione cinematografica nazionale spetta un credito d'imposta per un massimo di 2 milioni di euro per impresa o gruppo d'impresa per anno commisurato alle spese sostenute per la distribuzione nazionale del film di nazionalità italiana, né il 50% del costo complessivo di distribuzione dell'opera audiovisiva. L'incentivo spetta a condizione che il costo di distribuzione del film non sia inferiore a 40 mila euro nel caso di lungometraggi di finzione e a 20 mila euro in caso di documentari e cortometraggi. Per la distribuzione internazionale cinematografica o audiovisiva spetta un credito non superiore a un milione di euro annuo nel caso di opere cinematografiche di nazionalità italiana, opere televisive od opere web di nazionalità italiana. Le spese ammesse a contributo sono elencate nella tabella allegata al decreto in commento (spazi pubbli-

citari, materiali pubblicitari e marketing). Un ulteriore dettaglio delle spese sarà riportato nella modulistica che la direzione generale Cinema predisporrà per l'inoltro della domanda.

Bonus per ristrutturazione sale cinematografiche. Alle imprese che realizzano nuove sale cinematografiche o provvedano al ripristino di sale inattive è riconosciuto un credito d'imposta con differente percentuale. Il credito d'imposta è riconosciuto alle imprese che non appartengono alla categoria delle micro, piccole e medie imprese nella misura non superiore al 20% dello stanziamento. Il beneficio è riconosciuto per il 25% del costo di realizzazione di nuove sale, per il ripristino di sale inattive o per la ristrutturazione di sale esistenti che comportino l'incremento del numero di schermi. Un 20% viene riconosciuto per la ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico delle sale, per l'installazione, la ristrutturazione, il rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi accessori delle sale. Il fondo per il cinema e l'audiovisivo ha stanziato per il 2018 20 milioni di euro per il tax credit realizzazione e ristrutturazioni di nuove sale. L'importo concesso non può essere superiore ai 2 milioni di euro annui per impresa. Il beneficio è cumulabile con analoghe misure provenienti da norme comunitarie, statali, regionali e di enti locali fino alla concorrenza dell'80% dei costi eleggibili.

Cinzia De Stefanis

